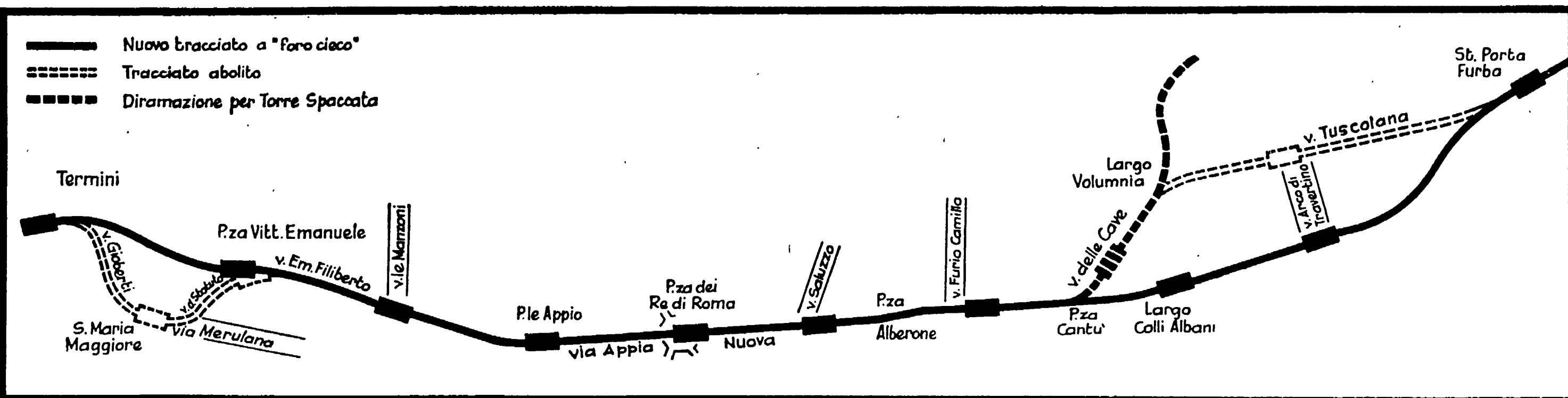


# LA METROPOLITANA CAMBIA PERCORSO



Il nuovo tracciato, tutto in galleria, della metropolitana da Porta Furba sino alla stazione Termini. Nel confronto del primitivo progetto il nuovo percorso abbandonerà la Tuscolana pressappoco dove ora sono fermi i lavori, si immetterà nell'Appia all'altezza del vecchio velodromo eliminando il tratto di via delle Cave, quindi raggiungerà piazza Vittorio per puntare direttamente verso la stazione eliminando l'altro «gomito» di via dello Statuto - via Merulana - via Gioberti.

## Evitata Porta Furba

Le decisioni di ieri - Due nuove stazioni sull'Appia

Quasi un colpo di scena nella lunga e travagliata storia della metropolitana: in conseguenza della modifica del sistema di scavo (da «ciclo aperto» a «ciclo cieco») cambierà anche il percorso. Verrà abbandonata la Tuscolana e saranno eliminati i «gomiti» di via delle Cave e di via dello Statuto via Merulana-via Gioberti. Saranno così evitate Porta Furba e piazza di Santa Maria Maggiore.

Il nuovo tracciato verrà modificato a partire da Porta Furba, si inoltrerà nella zona dell'Acqua Santa Tombe Latine e andrà a congiungersi all'Appia Nuova pressappoco all'altezza del vecchio velodromo Appio. Quindi, proseguendo sotto la via Appia e rispettando però in questo tratto il vecchio percorso, raggiungerà piazza Vittorio. Qui la seconda variante: non si scaverà più in via dello Statuto, in via Merulana e in via Gioberti (solo il tratto terminale) in quanto il nuovo tracciato punterà direttamente sulla stazione Termini, passando una ventina di metri sotto le fondamenta dei palazzi.

Le due varianti sono state sottoposte ieri mattina all'attenzione dei consiglieri comunali delle commissioni lavori pubblici e traffico, presenti gli assessori Muu e Pala. I consiglieri comunali le hanno approvate. Il voto definitivo spetta ora al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Bene che cada, passeranno alcuni mesi (tre o quattro?) prima che possa essere dato il via ai lavori.

I progetti, in tutti i loro particolari, non sono ancora terminati. La SACOP, che da diversi mesi sta elaborando, si è impegnata a consegnarli al Ministero dei Trasporti entro il 31 dicembre. Entro gennaio, inoltre, l'impresa che ha in concessione la costruzione dell'opera da Osteria del Curato a Termini, dovrà fare conoscere l'importo della maggiore spesa.

Intanto, in questi giorni, il Consiglio di Stato farà conoscere, ufficialmente, il suo parere sulla variante dei lavori di scavo. Ufficialmente, si sa che il Consiglio di Stato si è dichiarato favorevole al proseguimento dei lavori «a ciclo cieco» senza che ciò contrasti con le clausole dell'appalto. Poi sarà il ministero del Tesoro che dovrà deliberare lo stanico della somma necessaria per la variante, autorizzando l'utilizzazione dei fondi stanziati per il secondo tronco Termini-piazza Risorgimento.

Nel frattempo la SACOP ha iniziato a progettare la modifica del progetto prevedendo gli scavi in galleria dalla zona di Porta Furba: prima si era pensato ad un inizio dei lavori a venti metri circa di profondità dalla rampa, sottopassando la linea ferroviaria. Ora si è orientati a iniziare con il nuovo sistema subito dopo avere completato «a ciclo aperto» la stazione sulla Tuscolana alla altezza di via Numidio Quadrato. Settanta o ottanta metri dopo questa stazione, i lavori proseguiranno in galleria.

Non verrà quindi più bloccata Porta Furba. E se il progetto non subirà ostacoli e ulteriori modifiche, i lavori della metropolitana non dovrebbero più causare i grossi guai, i drammi conosciuti dagli abitanti e dai commercianti della Tuscolana.

Le stazioni, secondo i nuovi progetti, sono previste a Porta Furba, incrocio con via Areni del Traverino, Largo dei Colli Albani, incrocio con via Saluzzo, piazza Re di Roma, Piazza Appio, incrocio fra via Emanuele Filiberto e viale Manzoni, piazza Vittorio, Termini.

## Rissa al congresso della DC provinciale

Vota Lista n. 3

- BERNARDINI GIOVANNI, Avvocato
- FELICI FERNANDO, Ufficiale Giudiziario
- CASILLI GAETANO, Insegnante
- PALAZZINO MARIO, Rapp. Commerciali

Caro amico... prima di votare

leggi e rifletti

Votai perché amanti di un rinnovamento al Comitato Provinciale con forze nuove e mai politicamente compromesse

Votai perché amanti della giustizia

Votai perché amanti dell'onestà politica

Votai perché contrari alle assurde e velleitarie aspirazioni personali

Votai perché amanti dell'ordine

Basta con le scorrettezze politiche

Un po' alla chetichella, si è svolto all'EUR il congresso provinciale della DC. Meccelli, nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale, segretario uscente, ha annunciato di voler lasciare l'incarico ad uno dei suoi amici dorotei, Borzi.

La lista di Meccelli ha avuto ancora la maggioranza: ha dovuto però subire attacchi anche violenti da parte delle opposizioni coalizzate, e in particolare da parte dell'assessore provinciale Simoniello, molto amico del segretario della DC romana, Signorino. In prospettiva, la posta in gioco è quella di un posto o due al Senato.

Gli attacchi hanno, in alcuni casi, acquistato anche una forte impronta personalistica, da una parte e dall'altra.

Un esempio della sorda lotta in corso nel seno della DC provinciale lo abbiamo nel volantino che pubblichiamo a fianco. E' stato fatto diffondere, prima del congresso, da uno dei nuovi eletti nel Comitato, l'avv. Giovanni Bernardini, che si è barcamenato facendosi votare nella lista 2 e nella lista 3. Le accuse al Comitato provinciale, come si vede, sono assai pesanti.

## Dirottavano i vagoni e poi facevano scomparire il carico: arrestati

Si erano impadroniti di mandorle per un valore di 12 milioni e di un carico di fili di rame - Falsificati i documenti: segnavano una nuova stazione e un nuovo destinatario



Enrico Benni



Maurizio Benni

In un mese due fratelli, (uno dipendente delle Ferrovie, l'altro idraulico) sono riusciti a far sparire il carico di due vagoni. Il sistema era abbastanza semplice e l'operazione poteva essere ripetuta all'infinito, ma l'attività dei due fratelli è stata bruscamente interrotta dagli agenti del commissariato Compartmentale che li hanno denunciati in stato d'arresto per associazione a delinquere con altri non ancora identificati, falsificazione di documenti, sostituzione di persona. Funti aggravati e contrabbando.

Maurizio ed Enrico Benni, rispettivamente di 34 e 40 anni sono stati arrestati ieri mattina. Il più giovane ha confessato immediatamente, l'altro, assistente principale di stazione, continua a negare, ma gli investigatori ritengono di aver raccolto abbastanza prove da poterlo incriminare. Il sistema usato era di una semplicità estrema: bastava falsificare le lettere d'accompagnamento dei vagoni, cambiando destinatario e stazione ferroviaria d'arrivo. Il vagono ferroviario così per la strada sbagliata e veniva scaricato dai facchini mandati dall'uomo indicato nel documento e che esibiva una patente (che sarebbe poi risultata falsificata).

In questo modo un mese fa erano sparite 13 tonnellate di mandorle per un valore di 12 milioni, spedite dalla Sicilia in Germania ma dirottate a Roma-Settebagni e destinate a tale Bruno Spadoni. Le indagini iniziarono solo quando la filita di cui il carico era veramente diretto, la «Kondina Karlsbuer» scrisse all'esportatore catalano Augusto Heuman protestando per il mancato arrivo delle mandorle. Il mittente del carico, naturalmente, cadde dalle nuvole: denunciò l'accaduto e in breve un'inchiesta accertò che il vagono era stato «spuntato» - apparentemente nella maniera più regolare - a Roma-Settebagni. Bruno Spadoni, l'uomo che si era presentato per

ritirare la merce, venne rintracciato, ma risultò assolutamente estraneo alla vicenda. Aveva, tra l'altro, denunciato lo smarrimento della patente, che evidentemente era stata poi falsificata.

Dopo le mandorle è toccato, alcuni giorni fa, a un vagono pieno di fili di rame, spedito dalla SIP di Palermo alla società telefonica torinese. La merce valeva 15 milioni e, dirottata a Roma Tuscolana, venne presa in consegna da tale Valentino Natali. Era un altro colpo dei ladri di vagoni, ma la polizia era ormai sulle loro tracce.

Cercando tra i grossisti di mandorle romani, era stato trovato infatti un commerciante che aveva acquistato da « Bruno Spadoni » 60 quintali di merce a un ottimo prezzo. E le indagini svolte tra il personale delle ferrovie avevano già fatto nascere dei sospetti sull'assistente di stazione Enrico Benni.

Poco dopo è stato accertato che il fratello del ferocio aveva un magazzino in via Calabiana. Una perquisizione nel locale ha permesso di recuperare 27 quintali di mandorle e 700 stecche di sigarette estere. Per Maurizio Benni, a questo punto, era inutile negare.

## E' morto il compagno Onofrio Corona

Domenica notte è tragicamente deceduto all'età di 35 anni, il seguito ad un investimento automobilistico avvenuto sull'autostrada di Milano-Laghi, il compagno Onofrio Corona, membro del Comitato Direttivo del Sindacato Ferroviario di Roma.

Ai familiari del compagno Corona, così drammaticamente ed immaturamente scomparso, giungano le più fraterne condoglianze del Sindacato Ferroviario, della Camera del lavoro di Roma e dell'Unità.

## SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4a ZONA (TETI)

## COMUNICATO

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Zona (TETI) porta a conoscenza degli abbonati e degli abitanti residenti nella Comune di Roma e nei settori telefonici di Albano, Anzio, Bracciano, Campagnano, Colfero, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palestrina, Pomezia e Velletri che, allo scopo di rendere sempre più agevoli i rapporti del pubblico con la Società, d'ora in poi potranno essere richiesti TELEFONICAMENTE, oltre alle modifiche degli impianti esistenti, alla installazione di impianti a spina di apparecchi addizionali su prese a spina di qualsiasi tipo e colore e di impianti di liofidifusione, anche i NUOVI IMPIANTI e i TRASLOCHI.

Le richieste potranno essere rivolte chiamando il numero

- oppure collegandosi con gli uffici competenti mediante formazione dei seguenti numeri:
- 515.151 per le zone: Acilia, Aventino, EUR, Fiumicino, Monteverde, Ostia, Ostiense, Trastevere
- 515.161 per le zone: Aurelio, Cassia, Colonna, Flaminio, Fregene, Prati, Prima Porta, Primavalle, Trionfale
- 515.171 per le zone: Appio, Centocelle, Ciampino, Esquilino, Pontelungo, Pranestina, Tor Sapienza, Tuscolano
- 515.181 per le zone: Monte Sacro, Nomentano, Parioli, S. Lorenzo, S. Agnese, Tiburtino, Viminale.

Per i nuovi impianti e traslochi che possono venir realizzati senza attesa, si provvederà alla regolarizzazione amministrativa della pratica entro 24 ore dalla richiesta. Le richieste, invece, che non consentiranno, per ragioni tecniche, di essere prontamente soddisfatte, saranno tenute nella dovuta evidenza e gli interessati riceveranno conferma scritta dell'avvenuta registrazione della domanda.

## Conclusa l'istruttoria sullo scandalo della Centrale

# Latte alla nafta: sette a giudizio

## Scioperano gli studenti del «Cesi» contro i doppi turni

Questa mattina, gli studenti dell'istituto professionale «Federico Cesi» scenderanno in sciopero per protestare contro il provvedimento del Ministero che toglie al loro istituto sei aule (che verranno «passate» all'omonima scuola media) e lo costrinse quindi ai doppi turni.

Come è noto, nello stesso edificio scolastico (che sorge vicino a piazza Vesuvio ed è di proprietà del Comune) sono ospitate tre scuole: una elementare, una media (680 alunni) ed un «professionale». Dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni della «media», costretti ai doppi turni, hanno chiesto la «restituzione» di almeno sei delle aule assegnate all'istituto professionale. Essi hanno anche minacciato di ricorrere ad uno sciopero che avrebbe dovuto iniziare il 19 dicembre.

Ieri, però, il Ministero ha ordinato alla Preside del «professionale» di riconsegnare le aule alla «media». E dunque, «ora in poi», saranno gli studenti del primo istituto a dover frequentare doppi turni. Per questo motivo, gli studenti, appoggiati dai genitori, hanno proclamato subito uno sciopero. Il fatto grave è che, mentre dei ragazzi sono impegnati in un'assurda «guerra» per studiare secondo orari decenti, le autorità non si preoccupano di risolvere il problema, magari affidando alcuni appartamenti.

Una foia rappresentanza di studenti degli istituti professionali, che in questi giorni scorgevano per ottenere il riconoscimento del loro diploma ai fini della iscrizione all'università, ha partecipato ad un dibattito alla Casa della Cultura sui problemi della scuola professionale. E' stata tra l'altro sottolineata durante l'assemblea la assoluta precarietà di questi istituti che in mancanza di una legge che regoli il loro funzionamento e ne determini i programmi, vivono per iniziativa di singoli presidi e docenti. Il dibattito si è concluso con una mozione nella quale gli studenti auspicano che presso la loro situazione si chiarisca e che finalmente siano messi in grado di conseguire un diploma che abbia validità giuridica.

## Si prepara la conferenza dei consigli provinciali

Si riuniscono oggi a Palazzo Valentini i presidenti delle cinque Amministrazioni provinciali del Lazio, e i capigruppo in preparazione della III Conferenza dei consigli provinciali che dovrà affrontare i problemi della programmazione economica regionale. Lo ha annunciato ieri sera al Consiglio provinciale il presidente Meccelli. Nel corso della seduta sono stati approvati i lavori di manutenzione stradale (importo un miliardo e 600 milioni) e degli stabili provinciali (600 milioni) per il prossimo anno. I consiglieri comunisti si sono astenuti in quanto la Giunta non ha assunto impegno di invitare alle gare di appalto, in considerazione del numero e della cifra dei lavori, almeno un centinaio di ditte. Anche il consigliere del PSUP e quelli liberali si sono astenuti.

## Mille firme per l'ufficio postale

Dalla Garbatella è venuta una nuova conferma del disordine del servizio postale toronai provinciale, del resto: in tutto il quartiere sono state raccolte mille firme in pochi giorni in calce a una petizione rivolta al ministro delle Poste.

La situazione, infatti, è diventata insostenibile. Le «code» - che sono d'obbligo anche in altri uffici postali della città (nell'organico del posto telegrafici mancano qualcosa come 5000 unità lavorative) - nell'ufficio di via Badocro, succursale di Roma 29, hanno raggiunto dimensioni non più tollerabili.

Questo accade insomma in una zona di grande sviluppo urbanistico. La popolazione del quartiere chiede che l'ufficio venga dotato di «macchine elettriche per raccomandate e conti correnti, di locali più ampi, di maggiore personale, che negli uffici locali è al disotto della normalità».

## Le accuse: corruzione per un funzionario, un impiegato e un produttore; tentata corruzione per un mediatore

L'istruttoria per lo scandalo del latte alla nafta si è conclusa. Il giudice istruttore Zhar-Buda ha rinviato a giudizio sette persone: l'ex dirigente del servizio approvvigionamento, Nello Prestitutti, per corruzione; un impiegato della Centrale, Arnaldo Palmera, e il titolare del Centro raccolta latte di Ferrara, Alfredo Marchesi, ancora per corruzione; il mediatore Giovanni Eliseo per tentata corruzione; gli autotrasportatori Gillo Ceroni e Angelo Natali, nonché il produttore Ferruccio Tura per adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari.

L'istruttoria è durata circa due anni. La magistratura ha accertato che il latte venne trasportato in grandi quantitativi dalle zone di produzione della Emilia in cisterne precedentemente servite (la volte nello stesso viaggio di andata) per il trasporto di nafta o di materiali simili. Inoltre il giudice istruttore ha raggiunto la prova di gravi episodi di corruzione: la Centrale fu costretta a pagare per quantitativi di latte superiori a quelli effettivamente ricevuti.

Nel corso delle indagini furono in un primo tempo incriminate ventisei persone, sedici delle quali sono state però prosciolte con varie formule ed alcune solo in virtù dell'ultimo provvedimento di amnistia. Fra gli incriminati figuravano anche l'ex presidente della Centrale, Carlo Santoro, gli ex direttori Pasquale Longobardi e Crescenzo Fabris, il direttore del laboratorio di analisi, dott. Domenico Stacchiotti.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il giudice ha sottolineato la complessità dell'indagine compiuta, affermando che l'individuazione dei responsabili è stata resa difficile e a volte addirittura impossibile dalla situazione di caos amministrativo riscontrata in seno all'Azienda municipalizzata della Centrale del latte.

## Frattochie Seminario su «socialismo e social-democrazia»

Sul tema «Lenin e la social-democrazia» il compagno Ernesto Rafigonieri terrà la quarta conversazione su «La socialdemocrazia dell'Europa occidentale nella crisi rivoluzionaria del dopoguerra. Il fascismo. L'Internazionale Comunista con particolare riguardo al VI e VII congresso. L'unità antifascista».

Domani, mercoledì, alle ore 9,30 la terza conversazione sarà tenuta dal compagno Franco Ferrì sul tema «La scissione del 1921. Quadro politico e internazionale. Politiche attuali» e alle ore 10,30 il compagno Ernesto Rafigonieri terrà la quarta conversazione su «La socialdemocrazia dell'Europa occidentale nella crisi rivoluzionaria del dopoguerra. Il fascismo. L'Internazionale Comunista con particolare riguardo al VI e VII congresso. L'unità antifascista».

## Dibattiti sui problemi del traffico

Sui problemi del traffico e dei trasporti a Roma si terranno nel corso di questa settimana una serie di discussioni in alcune sezioni della città. Oratori comunisti parteciperanno a discussioni organizzate da associazioni unitarie sugli stessi problemi.

Domani alle 17,30, Piero Della Seta parlerà alla sezione Campo Marzio parlaranno Piero Della Seta e Eduardo Salzano. Venerdì a Salario (ore 21) parlerà Eduardo Salzano; alla sezione Cassia (19,30) Liana Cellerino; a Portonaccio alle 17,30 si terrà un comizio, parlerà Cesare Fredduzzi.

## Bloccata dallo sciopero la Centrale

# Latterie sfornite

E' iniziato ieri lo sciopero dei lavoratori della Centrale del latte che si concluderà oggi a mezzanotte. Il latte già ieri ha cominciato a scarseggiare ed è probabile che oggi venga a mancare del tutto. La produzione, infatti, è completamente bloccata: dei 1350 dipendenti hanno partecipato alla prima giornata di sciopero oltre il 95%, fra operai e impiegati.

La protesta è stata indetta dai sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL, nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto. Va rilevato che l'agitazione dei dipendenti delle Centrali del latte si prolunga ormai da oltre un anno e che i rappresentanti dell'Associazione padronale si sono sinora rifiutati persino di discutere ed entrare nel merito delle rivendicazioni presentate dai sindacati. Questo rifiuto viene motivato con la situazione deficiente delle aziende. Si intende così far ricadere sui lavoratori, negando ragionevoli miglioramenti contrattuali, le conseguenze di errori di gestione e di indirizzi politici errati. Questa negativa posizione ha portato ad un appesantimento della lotta, destinata ancora ad inasprirsi, con conseguenti disagi per i consumatori.

## Un ferroviere e suo fratello

# Incendio su una petroliera

Momenti di panico a Civitavecchia

Un principio di incendio sviluppatosi su una petroliera attraccata a Civitavecchia ha provocato momenti di drammatica tensione. E' accaduto ieri mattina, alle 10,30, in «Anna Maria Martini» sta a scaricando il combustibile, dalla banchina 2 bis alla quale era attraccata. Le operazioni erano appena cominciate, quando qualcuno si è accorto che da una delle ciminiere uscivano lingue di fuoco e di fumo. Subito la petroliera è stata raggiunta da una motovedetta del fuoco di Civitavecchia. Dal mare e dalla banchina sono state ruscate sulla ciminiera e all'interno della nave decine di chili di schiumogeno. Dopo venti minuti di intervento i vigili sono riusciti a spegnere l'incendio.

## Rubano argento ed oro per 40 milioni

Un furto di 40 milioni è stato compiuto da ignoti ladri nel laboratorio di argenteria e falegnameria di Luigi Guppi-Fava, in via dell'Arancio 49. Il colpo avvenuto tre giorni or sono è inespugnabilmente tenuto nascosto dai dirigenti del Primo distretto che svolgono le indagini. Lo scippo è stato scoperto dal proprietario e dal suo socio, Roberto Alba. I ladri, entrati con una chiave falsa, hanno forzato un armadio e con una sega circolare sono riusciti a scassinare la cassaforte. Poi hanno portato via contanti, argenteria e oro.

## Aggredita alla Stazione tra la folla

Un alterco di 31 anni ha tentato, l'altra sera verso le 23, di usare violenza ad una ragazza di quindici anni sotto la pensilina del binario 7 alla stazione Termini, Mohammed Mattiati che vive e lavora a Stoccarda, evidentemente ubriaco, incurante della gente che sostava in quella ora nella stazione ha aggredito la ragazza spingendola contro il muro. Alle grida della ragazza sono accorsi due agenti in servizio alla Stazione che hanno mobilitato lo energumeno, traendolo successivamente in arresto.